



PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA IN SAN SIRO

via Simone Stratico 11 - 20148 MILANO MI
tel. 02.4076944; 02.48701046 - fax 02.40090576
mail: addoloratainsansiro@chiesadimilano.it
internet: www.bvatvb.com



Domenica 12 giugno ≈ Numero 24/16

MERCOLEDI 15 ore 10.00: Santa Messa in ringraziamento dell'anno scolastico concluso per gli alunni, suore e insegnanti dell'Istituto santa Giuliana Falconieri

DOMENICA 19 ore 15.45: Incontro mensile **O.S.S.M.**

LUNEDI 20 ore 21.00: Consiglio Pastorale Parrocchiale

"Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito"

DOMENICA 19 GIUGNO, ore 17.00

Parrocchia S. M. Liberatrice - via Cuore Immacolato di Maria - Milano

Prendersi cura...è carità

Incontro unitario conclusivo

del cammino per separati, divorziati e che vivono nuove unioni

La partecipazione è aperta a tutti,
in particolare a coloro che partecipano
agli spazi di "Incontro nella fede" presenti in città.

Sono iniziate le attività dell'oratorio estivo indirizzate alle ragazze e ragazzi che hanno già frequentato la prima elementare fino alla terza media



PROGRAMMA DELLA PRIMA SETTIMANA



LUNEDI 13; MERCOLEDI 15; VENERDI 17
Giornate di gioco, laboratori e compagnia amicale in oratorio

MARTEDI 14 Giornata al "Lido piscina"

VEDEDI 16 Gita ad Angera - VA
lago Maggiore - versante lombardo

Info: ore 8.00 - 9.00; 17.00 - 19.00 (in oratorio)

V
I
T
A

D
E
L
L
A

C
O
M
M
U
N
I
T
A

La Parola di Dio della Domenica

12 giugno – Quarta dopo Pentecoste

La trattativa di Abramo a favore di Sòdoma.

Lettura del libro della Genesi.

18, 1-2a. 16-13



In quei giorni. Il Signore apparve a lui alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Quegli uomini si alzarono e andarono a contemplare Sòdoma dall'alto, mentre Abramo li accompagnava per congedarli. Il Signore diceva: «Devo io tenere nascosto ad Abramo quello che sto per fare, mentre Abramo dovrà diventare una nazione grande e potente e in lui si diranno benedette tutte le nazioni della terra? Infatti io l'ho scelto, perché egli obblighi i suoi figli e la sua famiglia dopo di lui a osservare la via del Signore e ad agire con giustizia e diritto, perché il Signore compia per Abramo quanto gli ha promesso». Disse allora il Signore: «Il grido di Sòdoma e Gomorra è troppo grande e il loro peccato è molto grave. Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto tutto il male di cui è giunto il grido fino a me; lo voglio sapere!». Quegli uomini partirono di là e andarono verso Sòdoma, mentre Abramo stava ancora alla presenza del Signore. Abramo gli si avvicinò e gli disse: «Davvero sterminerai il giusto con l'empio? Forse vi sono cinquanta giusti nella città: davvero li vuoi sopprimere? E non perdonerai a quel luogo per riguardo ai cinquanta giusti che vi si trovano? Lontano da te il far morire il giusto con l'empio, così che il giusto sia trattato come l'empio; lontano da te! Forse il giudice di tutta la terra non praticherà la giustizia?». Rispose il Signore: «Se a Sòdoma troverò cinquanta giusti nell'ambito della città, per riguardo a loro perdonerò a tutto quel luogo». Abramo riprese e disse: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere: forse ai cinquanta giusti ne mancheranno cinque; per questi cinque distruggerai tutta la città?». Rispose: «Non la distruggerò, se ve ne troverò quarantacinque». Abramo riprese ancora a parlargli e disse: «Forse là se ne troveranno quaranta». Rispose: «Non lo farò, per riguardo a quei quaranta». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora: forse là se ne troveranno trenta». Rispose: «Non lo farò, se ve ne troverò trenta». Riprese: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore! Forse là se ne troveranno venti». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei venti». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora una volta sola: forse là se ne troveranno dieci». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei dieci». Come ebbe finito di parlare con Abramo, il Signore se ne andò e Abramo ritornò alla sua abitazione.

Eredi si diventa in virtù della fede. Abramo è padre di tutti noi.

Fratelli, eredi si diventa in virtù della fede, perché sia secondo la grazia, e in tal modo la promessa sia sicura per tutta la discendenza: non soltanto per quella che deriva dalla Legge, ma anche per quella che deriva dalla fede di Abramo, il quale è padre di tutti noi – come sta scritto: *Ti ho costituito padre di molti popoli* – davanti al Dio nel quale credette, che dà vita ai morti e chiama all'esistenza le cose che non esistono. Egli credette, saldo nella speranza contro ogni speranza, e così divenne *padre di molti popoli*, come gli era stato detto: *Così sarà la tua discendenza*. Egli non vacillò nella fede, pur vedendo già come morto il proprio corpo – aveva circa cento anni – e morto il seno di Sara. Di fronte alla promessa di Dio non esitò per incredulità, ma si rafforzò nella fede e diede gloria a Dio, pienamente convinto che quanto egli aveva promesso era anche capace di portarlo a compimento. Ecco perché gli fu accreditato come giustizia. E non soltanto per lui è stato scritto che *gli fu accreditato*, ma anche per noi, ai quali deve essere accreditato: a noi che crediamo in colui che ha risuscitato dai morti Gesù nostro Signore, il quale è stato consegnato alla morte a causa delle nostre colpe ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione.



Vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno di Dio.

✠ Lettura del Vangelo secondo Luca.

13, 23-29

In quel tempo. Un tale chiese al Signore Gesù: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: “Signore, aprici!”. Ma egli vi risponderà: “Non so di dove siete”. Allora comincerete a dire: “Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze”. Ma egli vi dichiarerà: “Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!”. Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio».



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Tempo dopo Pentecoste – Terza settimana del salterio

DOMENICA 12 QUARTA DOPO PENTECOSTE	08.30 ✕ Genitori, parenti, benefattori delle suore Compassioniste S. M. 11.15 Per le necessità della Parrocchia 18.00 ✕ Carlo
LUNEDI 13 S. Antonio di Padova <i>sacerdote e dottore della Chiesa</i>	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 ✕ Carlo, Guido 18.00 ✕ Concordia
MARTEDI 14 <i>Feria</i>	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 ✕ Giacomo, Rosa 18.00 ✕ Basilio, Domenico, Domenica
MERCOLEDI 15 B. Clemente Vismara <i>sacerdote</i>	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 ✕ Guido, Vittoria, Fausto, Teresita 18.00 ✕ Deff. "Centro Culturale fra Paolo Sarpi"
GIOVEDI 16 <i>Feria</i>	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 ✕ Umberto, Luciana, Rosa 18.00 ✕ Lina Tessari (XX anniversario)
VENERDI 17 <i>Feria</i>	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 ✕ Fam. Ciccarelli, Comaggia 18.00 ✕ Paola
SABATO 18 <i>Feria</i>	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 Perpetuo suffragio 18.00 ✕ Valentina, Luciano
DOMENICA 19 QUINTA DOPO PENTECOSTE	08.30 11.15 Per le necessità della Parrocchia 18.00 ✕ Damas, Bianca, Pietro, Nivo, Duilio